



## PROVINCIA DI LATINA

Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile

Prot. n. 21060 del 24/05/2024

Fascicolo: VIA 209-ID10352

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS.152/06.

PROCEDIMENTO: VIA 209-ID10352

PROGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 53,902 MW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 39 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI APRILIA (LT).

**OGGETTO :**

PROPONENTE: GEO SOLAR WORLD 2 S.R.L.

AUT.COMPETENTE: MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE V- PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

COMUNICAZIONE PER FASE PROCEDIMENTALE EX ART.24 CO-3 D.LGS.152/06

RIF.: COMUNICAZIONE m amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0072298.17-04-2024

### **AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA**

**Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma**

*va@pec.mite.gov.it  
pieri.claudia@mase.gov.it*

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale connotato dall'ID richiamato in oggetto ed alla relativa comunicazione menzionata, si partecipano, ai fini dell'art.24, comma 3, del D.Lgs.152/2006, le valutazioni riguardanti l'intervento proposto e concernenti funzioni/compiti ascritti o delegati a questo Ente di Area Vasta, dall'ordinamento vigente.

Gli stessi sono distinti, nel seguito, per singoli punti riferiti alla Unità Organizzativa interna emittente, o comunque competente alla specifica materia (Settore/Servizio/Ufficio) - ed alla relativa disciplina normativa di riferimento.

I contenuti della presente nota ed annessi allegati, configurano essenzialmente carattere di osservazioni a carattere interlocutorio ed informativo, per la individuazione degli aspetti potenzialmente rilevanti, per quanto di questa Provincia, ai fini delle conseguenti fasi propriamente autorizzative alla realizzazione ed esercizio dell'impianto (A.U. ex art.13 D.Lgs.387/03 ed autorizzazioni connesse/presupposte) – queste ultime, successive ed autonome rispetto al rilascio del provvedimento VIA, stanti al riguardo le previsioni dell'art. 26 co-1 D.Lgs.152/06, secondo cui : «..il provvedimento di VIA è sempre **integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista...**».

#### **SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE**

*Servizio Politiche Ambientali – Ufficio Energia*

- A) D.Lgs.387/03: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; D.M.10/09/2010: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.51).**

*(Tipo competenza: Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – Autorizzazione Unica).*

Al riguardo, risulta già formalizzato agli atti del procedimento, con autonomo invio ed a mezzo del protocollo **20081/2024**, il pronunciamento dell'Ufficio del competente Ufficio Energia, Servizio Politiche Ambientali, di

questo Settore, preposto al rilascio, previa acquisizione del provvedimento VIA, delle Autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio, di cui all'art.12 del D.Lgs.387/03. Nello stesso appaiono anticipati e precisati gli adempimenti presupposti al rilascio di detto titolo. Ciò anche con riguardo alle modalità attuative di eventuali e connesse procedure coattive della proprietà privata ai sensi del D.P.R.327/2001 (espropriative/di asservimento), in quanto necessarie per la disponibilità delle aree impegnate dalle connessioni - e richiamandosi altresì, riguardo queste ultime, le specifiche previsioni ex artt.823 e 828 del Codice Civile, riferite ai beni del Demanio pubblico e del Patrimonio indisponibile di Enti Territoriali pubblici, (sedi stradali, pertinenze idrauliche, etc.), circa la possibilità di costituzione di diritti d'uso, pure in quanto necessari, esclusivamente nelle forme previste dalla legge per dette tipologie di beni (provvedimenti di concessione).

**SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE**  
*Servizio Difesa del Suolo.*

- B) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); R.D. 523/1904: Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; R.D. 368/1904: Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; L.R.53/98: Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 (art.9); L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.118); R.R.n.01/2022:Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi;**  
*(Tipo competenza: Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo - pareri/autorizzazioni/concessioni ai soli fini idraulici)*
- C) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); L.R.39/96: Disciplina della Autorità dei bacini regionali (artt.11 e 12); D.C.R. n.17/2012: Approvazione Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio**  
*(Tipo competenza: Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico -P.A.I. ).*
- D) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (artt.61 co-5 e 62); R.D. 3267/1923; R.D. 1126/1926; L.R.53/98 (art.9); L.R.14/99: (art.118); L.R. 22/1995; D.G.R.335/2016; D.G.R. n. 920/2022.**  
*(Tipo competenza; autorizzazione al Vincolo Idrogeologico. Unità organizzativa competente: Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale, Servizio Difesa Suolo, Ufficio Vincolo idrogeologico).*

Relativamente alle prerogative autorizzatorie degli Uffici del Servizio Difesa del Suolo di questo Settore competenti ai profili di cui ai punti B), C), D), avendo riguardo al complesso delle funzioni amministrative esercitate dagli Uffici allo stesso interni, in rapporto alle discipline normative rispettivamente affidate, si rappresenta quanto segue.

**Punto B)**

La Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9 è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Idraulica, in relazione ad ogni intervento/opera:

1. che interessi, direttamente o indirettamente, la portata dei corsi d'acqua demaniali ascritti al reticolo idrografico competente alla Provincia a termini della legislazione e connesse regolamentazione regionale;
2. che costituisca impegno/occupazione di specchi acquei, aree demaniali e/o relative pertinenze idrauliche, per le quali questo Settore deve valutare la compatibilità idraulica con il reticolo idrografico stesso e procedere, per conto della Regione Lazio, al conteggio dei canoni demaniali con successivo rilascio della Concessione demaniale;
3. che interessi potenzialmente, in ragione di limitrofità a canali e corsi idrici (naturali/artificiali), le fasce di rispetto idrauliche, con conseguente applicazione delle prescrizioni di distanziamento

minimo di opere, impianti, strutture recinzioni, piantumazioni, escavazioni, dai cigli delle sponde di ciascun corso idrico, separatamente considerate per ciascun lato interessato – così come puntualmente definite dall'art.133 del R.D. 368/1904 e/o dall'art.96 R.D. 523/1904, in quanto rispettivamente applicabili.

Il Proponente dovrà pertanto valutare e verificare, in sede propriamente autorizzativa alla realizzazione e gestione del progetto proposto, le eventuali interferenze del progetto con il reticolo idrografico di pertinenza provinciale – del tipo n.1,2,3 di cui sopra

Si preannunciano e si precisano di seguito, nel caso di rilevata sussistenza di interferenze, gli adempimenti presupposti al rilascio, previa conforme istanza, dei titoli ai soli fini idraulici e concessioni di pertinenze idrauliche, connessi alla attuazione.

Per gli attraversamenti di aste idriche in affiancamento - cioè realizzati mediante solidarizzazione, lateralmente alle strutture stradali di attraversamento presenti (cavalcavia, ponti, viadotti, etc.), degli involucri contenenti i cavi - è già possibile anticipare la prescrizione, che gli stessi siano realizzati in modo da non interferire con la sezione idrica e dunque collocati a valle della infrastruttura. (rispetto alla direzione del flusso idraulico), ed ad una quota comunque superiore rispetto a quella minima di intradosso della struttura.

Detta modalità di realizzazione rende necessario il conseguimento di conforme titolo ai fini idraulici, laddove viceversa, gli attraversamenti realizzati collocando il cavidotto interamente all'interno della sezione della sede stradale, possono assimilarsi, sotto il profilo di esame, ad attività libera, non interferendo con il regime idraulico - salvo comunque il conseguimento della concessione ai fini propriamente stradali presso l'Ente gestore.

Per quanto, viceversa, specificamente relativo agli attraversamenti realizzati mediante tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), si renderà necessaria, ai fini della autorizzazione-concessione, la precisazione, negli elaborati definitivi allegati all'istanza, della distanza tra la quota minima dell'alveo e quella di collocazione del cavidotto interrato al disotto dello stesso, avendo cura che la stessa risulti non inferiore alla misura di m.1.50.

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle fasce di inedificabilità di cui al punto 3. di sopra riportato, dovrà essere valutato un opportuno elaborato tematico *settoriale*, in idonea scala, che dimostri, per ciascuna asta interessata e per ciascuno dei due cigli della stessa, il rispetto dei limiti di distanziamento minimo, di sopra richiamati.

Ai fini del vero e proprio rilascio dei titoli di autorizzazione ai soli fini idraulici ovvero di quelli di concessione di pertinenze del demanio idrico eventualmente occupate dallo sviluppo del tracciato del cavidotto, si preavvisa, che:

- l'istanza formale ai fini dell'acquisizione del titolo/parere idraulico - e delle eventuali, correlate, concessioni, nelle forme del Regolamento Regionale n.01/2022 (in ragione della indotta occupazione di specchi/pertinenze idrauliche) – dovrà essere inoltrata sulla base della normativa vigente in materia e conformemente ai disciplinari approvati dalla Provincia di Latina e relativa modulistica predisposta, reperibili, nell'ambito della sezione "**Modulistica on line**" del sito web provinciale, attraverso i percorsi connotati dai link web seguenti:  
<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>  
e  
<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>;
- potranno in tale fase essere richiesti al Proponente acquisizioni di elaborati progettuali al livello di dettaglio esecutivo, al fine di garantire la migliore aderenza al Regolamento Regionale n.1/2022 ed il rispetto della D.G.R.n.117/2020 in materia di invarianza idraulica, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio.

Per i corsi interessati, afferenti al reticolo idrografico della Bonifica, ai fini del rilascio dei titoli idraulici si renderà inoltre necessaria la cooptazione nel procedimento, anche ai fini propri della conferenza di servizi, del **Consorzio di Bonifica** territorialmente competente, per il parere di pertinenza dello stesso, presupposto al pronunciamento di questa Provincia.

### **Punto C)**

La Provincia di Latina, ai sensi delle Norme Attuative annesse al vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.17/2012, esercita le

funzioni di Autorità Idraulica, preposta al rilascio dei pronunciamenti di compatibilità idraulica, per quanto agli interventi, ai sensi degli artt. 9 e 27 delle predette N.A.:

- a) ricompresi in ambito areale classificato a pericolosità idraulica dal PAI nella cartografia del Piano,
- b) ricadenti nelle "Area di Attenzione Idraulica", da valutarsi nelle forme ed ai sensi dell'art. 9 lett. b) punto 2) delle NA, determinate dalla prossimità delle realizzazioni ad un *corso d'acqua principale* di cui alle stesse NA, rappresentato nella cartografia ufficiale del PAI con linea continua color ciano.

Dalla consultazione degli elaborati progettuali e salve opposte risultanze, non si evincono interferenze dell'intervento in progetto, con aree del tipo a) o b).

**Punto D)**

La Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9, è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Competente al rilascio della autorizzazione al vincolo idrogeologico, in relazione alle fattispecie puntualmente individuate dalla DGR n.920/2022, elenco 1.

Dette competenze delegate si esercitano nelle fattispecie e nei limiti di seguito rappresentati:

- a) se l'intervento proposto ricade in zone interessate dalla presenza di vincolo idrogeologico di tipo areale, in base alla cartografia tematica vigente;
- b) se le opere di connessione interferiscono con aree corrispondenti a particelle catastali contemplate nel *Patrimonio indisponibile - fasce frangivento*, pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Lazio e pertanto, connotate dalla persistenza del vincolo idrogeologico, anche ove alienate, stanti al riguardo le previsioni dell'art.4 della L.R. n.22/95.

Dalla consultazione degli elaborati progettuali agli atti e salve diverse successive precisazioni o rappresentazioni che inducano utilizzazioni delle aree poste a nord di Via della Cogna, non si evincono interferenze dell'intervento in progetto con condizioni del tipo a).

Nel caso risultino verificate le condizioni di cui al punto b), e per tensioni superiori a 20 KV - si renderà necessario presentare istanza per l'autorizzazione al vincolo, utilizzando i disciplinari e la modulistica reperibili, nel sito web istituzionale della Provincia, attraverso i percorsi connotati dai link telematici seguenti:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>

e

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12113>

Per tensioni sino a 20 KV, l'istanza andrà invece presentata al Comune territorialmente competente (DGR n.920/2022, elenco 2).

-----

Restano impregiudicate eventuali ulteriori comunicazioni in via diretta, da parte degli Uffici/Settori di questa Provincia.

**Il Funzionario Specialista di Area Tecnica**

Responsabile delle Funzioni di RU nei procedimenti unificati

Ing. Gianfranco CRIPPA



**Il Responsabile di E.Q. del Servizio Difesa del Suolo**

Dott. Geol. Luigi MATTEOLI



**Il Dirigente**

Ing. Giovanni FALCO

RF

